QUIZ DI AUTOVERIFICA — Modulo 2: Accoglienza e Prima Informazione

Corso OAF-PC — Sistema IVC Plus PR FSE+ 2021-2027 Piemonte — Campuslab

---

> **Istruzioni:** Per ogni domanda, scegli l'unica risposta corretta tra le opzioni A, B, C, D. Il quiz include 10 domande teoriche e 3 casi pratici di accoglienza da analizzare. Annota le tue risposte, poi confrontale con il correttore in fondo al quiz.

Domande

D1. Quali sono le tre finalità del colloquio di accoglienza nel percorso IVC?

- A) Valutazione delle competenze, raccolta delle evidenze, compilazione del Dossier
- B) Informare il cittadino, verificare i requisiti di ammissibilità, formalizzare l'adesione
- C) Orientamento al lavoro, analisi del CV, identificazione delle UC
- D) Raccolta dati anagrafici, firma del GDPR, apertura del fascicolo ATTESTA

D2. Cosa si intende con "atto endoprocedimentale" riferito al Modulo di adesione al servizio IVC?

- A) Un documento amministrativo che può essere firmato anche in un secondo momento

- B) Un documento con valore giuridico che costituisce l'avvio formale del percorso e dopo la cui firma iniziano a essere rendicontate le ore
- C) Un modulo interno all'Ente, senza valore legale verso la Regione
- D) Un documento che può essere predisposto dall'OAF-PC prima del colloquio per velocizzare le operazioni

---

D3. Quale tecnica di colloquio consiste nel restituire all'utente, con parole proprie, il contenuto di ciò che ha detto?

- A) Ascolto attivo
- B) Domanda di orientamento
- C) Riformulazione
- D) Domanda esplorativa

D4. Un cittadino di 67 anni, residente a Torino, si presenta per avviare un percorso IVC. Come deve agire l'OAF-PC?

- A) Avviare il percorso normalmente, poiché la residenza in Piemonte è soddisfatta
- B) Comunicare l'inammissibilità per ragioni di età e orientare verso altri servizi
- C) Avviare il percorso previa autorizzazione scritta della Regione
- D) Ridurre il monte ore del percorso a 10 ore in deroga al limite ordinario

---

D5. Prima di formalizzare l'adesione al servizio IVC, cosa deve fare obbligatoriamente l'OAF-PC rispetto alla qualificazione target?

- A) Richiedere all'utente un CV aggiornato e tre lettere di referenza

- B) Verificare che il profilo sia presente nel Repertorio regionale e concordare con l'utente la qualificazione target
- C) Inviare una segnalazione preventiva al Centro per l'Impiego di competenza
- D) Acquisire il nulla osta scritto dell'ETC per ogni accoglienza

---

D6. In quale caso l'OAF-PC deve obbligatoriamente coinvolgere l'ETC durante la fase di accoglienza?

- A) Quando l'utente ha più di due esperienze lavorative da documentare
- B) Quando l'utente è occupato a tempo pieno
- C) Quando il profilo dell'utente non è chiaramente riconducibile a nessun profilo del Repertorio o si tratta di un caso limite per i requisiti di ammissibilità
- D) Quando l'utente risiede in una provincia diversa da quella sede dell'Ente

---

D7. Come si gestisce il caso di un utente con difficoltà di comprensione dell'italiano (livello A1)?

- A) Si avvia il percorso normalmente, utilizzando un traduttore automatico
- B) Si rifiuta l'accesso al servizio per mancanza dei requisiti linguistici
- C) Si valuta con l'ETC la necessità di supporto linguistico prima di procedere
- D) Si riduce la documentazione richiesta a soli documenti iconografici

---

D8. Quale documento NON è obbligatorio nel fascicolo al termine del colloquio di accoglienza?

- A) Copia del documento d'identità
- B) Modulo di adesione firmato
- C) Informativa privacy firmata

- D) Curriculum Vitae europeo aggiornato e firmato

D9. Cosa significa che il servizio IVC è "universale"?

- A) Che è accessibile a tutti i cittadini del mondo, senza alcun requisito
- B) Che è finanziato al 100% dall'Unione Europea senza cofinanziamento regionale
- C) Che è aperto a tutti i cittadini che soddisfano i requisiti di base (età, residenza, condizione lavorativa), senza selezione sulla "qualità" delle competenze
- D) Che include obbligatoriamente tutte le fasi I, V e C per ogni utente

---

D10. Qual è il rischio principale di predisporre il Modulo di adesione in anticipo rispetto al colloquio con l'utente?

- A) Un rischio di natura fiscale legato alla rendicontazione del progetto
- B) Il cittadino non è pienamente consapevole di ciò che firma, con possibili implicazioni di validità del consenso
- C) Una violazione del regolamento interno dell'Ente Titolato
- D) La perdita del diritto al rimborso delle ore di accoglienza

---

Casi Pratici di Accoglienza

CASO 1 — Ahmed K.

Descrizione: Ahmed K., 42 anni, cittadino tunisino, permesso di soggiorno per lavoro in scadenza tra 3 mesi, domiciliato a Novara da 5 anni. Ha lavorato come elettricista per 10 anni in Tunisia e per 4 anni in Italia, con contratto a tempo determinato. Parla italiano discretamente (livello B1). Vuole certificare le sue competenze elettriche per migliorare le possibilità lavorative.

Domanda: Quali azioni deve compiere l'OAF-PC in sede di accoglienza?

CASO 2 — Giuliana P.

Descrizione: Giuliana P., 52 anni, italiana, residente a Cuneo. Disoccupata da 8 mesi, in precedenza ha lavorato per 20 anni come cuoca in nero in un ristorante familiare, senza contratti scritti. Ha frequentato un corso HACCP di 6 ore 5 anni fa. Vorrebbe ottenere una qualifica come operatrice della ristorazione per trovare lavoro.

Domanda: Quali azioni deve compiere l'OAF-PC in sede di accoglienza?

CASO 3 — Roberto M.

Descrizione: Roberto M., 38 anni, italiano, residente a Torino. Fisioterapista con laurea triennale, iscritto all'Albo. Vuole ottenere tramite IVC la qualifica di "Tecnico del benessere e massaggio" per aprire un centro benessere, senza dover frequentare ulteriori corsi.

Domanda: Quali azioni deve compiere l'OAF-PC in sede di accoglienza?

✅ Correttore — Risposte commentate

D1 → Risposta corretta: B L'accoglienza si articola su tre livelli: informativo (spiegare cos'è il servizio IVC), valutativo (verificare i requisiti di ammissibilità) e procedurale (formalizzare l'adesione con la firma del Modulo). Non si costruisce il Dossier e non si valutano le competenze durante l'accoglienza.

D2 → Risposta corretta: B Il Modulo di adesione ha valore giuridico: la sua firma da parte del cittadino (e controfirma dell'OAF-PC) avvia ufficialmente il percorso e fa scattare la rendicontazione delle ore. Va compilato insieme all'utente durante il colloquio, non predisposto in anticipo.

D3 → Risposta corretta: C La riformulazione consente di verificare la corretta comprensione delle parole dell'utente e di valorizzare le sue esperienze. Attenzione: non è interpretazione — non si aggiungono elementi che l'utente non ha detto, per non orientare indebitamente il colloquio.

D4 → Risposta corretta: B Il requisito di età prevede un range di 15-64 anni (D.G.R. 8-513/2024). A 67 anni il cittadino non soddisfa la condizione di ammissibilità. L'OAF-PC deve comunicare con chiarezza l'inammissibilità e, se opportuno, orientare verso altri servizi presenti sul territorio.

D5 → Risposta corretta: B Prima di formalizzare l'adesione, l'OAF-PC deve identificare i profili del Repertorio compatibili con l'esperienza dell'utente, verificarne la presenza (con ID, denominazione, SEP, EQF) e concordare la qualificazione target. Se nessun profilo è compatibile, il percorso non può essere avviato.

D6 → Risposta corretta: C L'ETC deve essere coinvolto in tutti i casi critici: profilo non riconducibile al Repertorio, requisiti al limite, categorie speciali (profili regolamentati, IeFP, disabilità cognitive, conflitto di interesse). Coinvolgere l'ETC è una pratica professionale corretta, non un segnale di impreparazione.

D7 → Risposta corretta: C I cittadini stranieri possono accedere al servizio IVC, ma in caso di barriera linguistica significativa l'OAF-PC deve valutare con l'ETC la necessità di supporto. Non esiste un requisito linguistico formale di esclusione, ma è necessario garantire il consenso informato.

D8 → Risposta corretta: D Il CV può essere un documento utile per l'analisi del profilo, ma non è un documento obbligatorio del fascicolo di accoglienza. Gli obbligatori sono: copia del documento d'identità, Modulo di adesione firmato e informativa privacy firmata.

D9 → Risposta corretta: C "Universale" indica che non c'è una selezione preventiva basata sul livello di istruzione, sulla nazionalità o sul settore professionale. Tuttavia, i requisiti di base (età 15-64, residenza/domicilio in Piemonte, occupato o disoccupato) devono essere soddisfatti.

D10 → Risposta corretta: B Il Modulo di adesione va costruito insieme all'utente durante il colloquio, per garantire che il cittadino sia pienamente informato e consapevole di ciò che sta sottoscrivendo. Predisporre il modulo in anticipo e "farlo firmare" viola il principio del consenso informato.

✅ Correttore — Casi Pratici

CASO 1 — Ahmed K. — Analisi e azioni

Requisito	Verifica	Esito
Età (15-64 anni)	42 anni	✅ Soddisfatto
Residenza/domicilio in Piemonte	Novara	✅ Soddisfatto
Condizione lavorativa	Occupato (contratto TD)	✅ Soddisfatto
Permesso di soggiorno	Valido per lavoro, in scadenza tra 3 mesi	⚠ Da monitorare
Profilo nel Repertorio	Profili area impiantistica elettrica presenti	✅ Da verificare puntualmente

Azioni OAF-PC: - Verificare il permesso di soggiorno (valido al momento dell'accoglienza → OK per avvio) - Segnalare all'ETC la prossima scadenza del permesso e valutare tempi del percorso - Orientare verso profili del Repertorio nell'area impiantistica (es. SEP 8 — Installazione impianti) - Usare linguaggio semplice; verificare comprensione dell'informativa privacy - I titoli esteri (Tunisia) non sono utilizzabili come evidenze formali, ma valorizzabili come evidenze dichiarative/di processo - Compilare il Modulo di adesione insieme ad Ahmed, con lettura condivisa dell'informativa privacy

---

CASO 2 — Giuliana P. — Analisi e azioni

Requisito	Verifica	Esito
Età (15-64 anni)	52 anni	✓ Soddisfatto
Residenza/domicilio in Piemonte	Cuneo	✓ Soddisfatto
Condizione lavorativa	Disoccupata	✓ Soddisfatto
Profilo nel Repertorio	Operatore della ristorazione (ID 4901, SEP 23, EQF 3)	✓ Presente

Azioni OAF-PC: - Tutti i requisiti sono soddisfatti → procedere con l'accoglienza - Spiegare a Giuliana che il lavoro in nero non impedisce il percorso: le esperienze sono valorizzabili come evidenze non formali/dichiarative - Non scoraggiare con frasi come "senza documentazione non si può fare niente" - Orientare verso profilo ID 4901 — Operatore della ristorazione (SEP 23, EQF 3) - Informare che l'attestato HACCP è un'evidenza formale di supporto, ma non sufficiente da solo - Il percorso IVC non garantisce l'occupazione: gestire le aspettative con chiarezza - Verificare se Giuliana è iscritta al CPI di Cuneo per raccordo con il suo operatore

---

CASO 3 — Roberto M. — Analisi e azioni

Requisito	Verifica	Esito
Età (15-64 anni)	38 anni	✓ Soddisfatto
Residenza/domicilio in Piemonte	Torino	✓ Soddisfatto
Condizione lavorativa	Occupato (libero professionista)	✓ Soddisfatto
Profilo nel Repertorio	Da verificare per la qualifica target specifica	⚠ Da verificare

Requisito	Verifica	Esito
Professione regolamentata	La fisioterapia è una professione sanitaria regolamentata	⚠ Attenzione

Azioni OAF-PC: - I requisiti anagrafici e di accesso sono soddisfatti - ⚠ **Attenzione critica:** Roberto chiede una qualifica nel benessere, non nella fisioterapia. La fisioterapia è una professione sanitaria regolamentata (D.Lgs. 502/1992), ma la qualifica target richiesta è diversa → valutare caso per caso - Informare chiaramente Roberto che il percorso IVC **non rilascia abilitazioni professionali** né autorizzazioni all'esercizio di attività regolamentate - Coinvolgere l'ETC prima di procedere per verificare: (1) se esiste un profilo "Tecnico del benessere" nel Repertorio; (2) se la qualifica IVC è compatibile con i requisiti normativi per l'apertura di un centro benessere - Non avviare il percorso senza la verifica dell'ETC - Gestire le aspettative: il percorso IVC potrebbe non essere lo strumento adatto per il suo obiettivo specifico

---